

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Assessore Auteri «No al video Signal for Help, non aiuta le vittime di violenza»

Gea Somazzi · Sunday, March 21st, 2021

«**Non divulgate il video Signal for Help**, seppur fatto in buona fede, può diventare pericoloso». Anche l'**assessore alla Cultura di Canegrate Giuseppina Auteri** si associa alla richiesta formulata in questi giorni dai numerosi Centri Antiviolenza della zona e non solo.

«Sta circolando in questi giorni un video, Signal for Help, lanciato nell'aprile del 2020 dall'**associazione Canadian Women's e rilanciato in Italia da Giuditta Pasotto**, fondatrice dell'associazione per genitori single, Gengle.it – Spiega Auteri -. Molti di voi l'avranno visto. A me è arrivato via social dalle persone più disparate, anche uomini, tutte convinte con la condivisione, di aver fatto un nobile gesto e di aver dato il proprio contributo contro l'aberrante fenomeno della violenza domestica che, ahinoi, si nutre e cresce con l'isolamento e il lockdown. Il video presuppone che al segnale parta un protocollo di intervento, ma non è così. Spiace dover riportare tutti con i piedi per terra, **ma nella vita reale non basta fare un segnale magico per far accorre prontamente superman a salvarci**. La situazione da risolvere è ben più complessa».

L'assessore ha ricordato che la messa in sicurezza di una donna maltrattata e degli eventuali figli, è un percorso che non si improvvisa in quanto richiede competenza e protocolli collaudati da parte di molteplici soggetti: Forze dell'ordine, centri antiviolenza, assistenti sociali e personale sanitario per primi. «Il video, soprattutto quello della Pasotto ormai virale, **è stato certamente realizzato con le migliori intenzioni, scatena in noi quell'empatia che ci spinge a voler fare qualcosa** per risolvere il problema, ma rischia di essere illusorio, mistificante, se non addirittura controproducente e questo preoccupa molte associazioni che si occupano di donne maltrattate – commenta Auteri -. Chi lavora quotidianamente per aiutare le vittime di abusi domestici sa quanto tempo occorra alle vittime per maturare il convincimento a rivolgersi ai centri antiviolenza o chiamare il 1522 e denunciare».

L'aiuto concreto per le donne viene dai centri antiviolenza. «Nel corso degli anni si sono strutturati in una rete valida ed efficiente, vedi la Rete Antiviolenza Ticino-Olona, a cui i nostri territori fanno riferimento, per lavorare in sinergia. **Il loro è un lavoro competente, silenzioso, discreto, per garantire la sicurezza delle persone** che vi si rivolgono per chiedere aiuto – precisa l'assessore -. Aggiungo che la Rete Antiviolenza da qualche tempo collabora anche con quelle associazioni che si occupano specificatamente dei maltrattanti: di quelle persone che su base volontaria, in carcere, scelgono un percorso di recupero. **Le situazioni sono complesse** e richiedono fondi statali e regionali adeguati, con garanzie per gli stanziamenti che possano consentire progetti di intervento a lungo termine».

Quindi cosa fare per aiutare chi è vittima di maltrattamenti, non solo fisici, e stalking?

«Semplice i numeri da chiamare attivi a livello nazionale sono: numero verde antiviolenza e stalking attivo 24h/24: 1522 per le emergenze (ambulanza, forze dell'ordine): 112 reperibilità telefonica 24h/24 Rete Ticino Olona: 329.5870862 – ricorda l'assessore Auteri -. A livello locale è operativo il Centro Antiviolenza Filo Rosa Auser in via XX Settembre, 30 Legnano telefono 348 321 2482, con le seguenti aperture: martedì, giovedì e sabato dalle 10.00 alle 13.00. Mercoledì e venerdì dalle 16.00 alle 19.00».

This entry was posted on Sunday, March 21st, 2021 at 2:26 pm and is filed under [Alto Milanese](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.